

Provincia di Olbia – Tempio

DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 14 DEL 30 Aprile 2013

Oggetto: Modifiche statutarie. Approvazione.

Sessione ordinaria – Adunanza pubblica –

L'anno **duemilatredici, addì trenta** del mese di **Aprile**, con inizio alle ore **9.30** in Olbia, nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale di Olbia Tempio convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio, sig. Francesco PALA, per trattare, in seduta straordinaria pubblica e urgente di seconda convocazione, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono presenti:

Il Vice Presidente Avv.to Pietro Carzedda;

I Consiglieri:

| | | Presente | Assente | | | Presente | Assente |
|-----------|-------------------------|----------|---------|-----------|----------------------|----------|---------|
| 1 | BIANCO Giovanni Matteo | X | | 13 | NIEDDU Andrea | X | |
| 2 | BIGI Patrizia Anna Rita | X | | 14 | PALA Francesco | X | |
| 3 | CARBINI Francesco Maria | X | | 15 | PERINU Antonio | X | |
| 4 | CARBINI Luigi | | X | 16 | PICCINNU Domenico | X | |
| 5 | CONTI Giovanni Battista | X | | 17 | PILU Paolo Elio | X | |
| 6 | DEROSAS Salvatore | X | | 18 | PINDUCCIU Gianfranco | | X |
| 7 | FERRARI CARLO | | X | 19 | RUSSU Mario Giacomo | X | |
| 8 | FRAU Gian Luca | | X | 20 | SANNA Piero | | X |
| 9 | MASU Renato | X | | 21 | SATTA Gesuino | X | |
| 10 | MASU Vittorio | X | | 22 | SCAMPUDDU Mario | X | |
| 11 | MONTELLA Luca Carlo | X | | 23 | TARAS Salvatore | | X |
| 12 | MULAS Mario | X | | 24 | ZONCA Maria Pia | | X |

| | | | |
|-----------------|-----------|----------------|----------|
| Totale Presenti | 17 | Totale Assenti | 7 |
|-----------------|-----------|----------------|----------|

Con la partecipazione del Segretario Generale, dott. Mario Carta.

Il Presidente, Francesco Pala, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Porta all'attenzione il Punto n. 6 dell'Ordine del Giorno "Modifiche Statutarie;"

Cede la parola al Presidente della I Commissione Consiliare, Cons. Mario Mulas, il quale spiega che si rende necessario procedere alle modifiche dello Statuto sia per adempiere ad un preciso dettato normativo che per dare esecuzione ad un precedente indirizzo consiliare:

- La prima modifica ha per oggetto l'adeguamento dello Statuto alla Legge 23 novembre 2012, n. 215 (*meglio conosciuta come legge sulle Quote rosa*), avente per oggetto: "disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere, nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni".
L'art. 1 della citata legge, ha modificato il comma 3 dell'art.6 del D.lgs. 267/2000, di conseguenza la modifica è stata effettuata negli art. 11 e seguenti dello statuto per adempiere ad una puntuale disposizione normativa che stabilisce testualmente: **entro sei mesi** dalla data di entrata in vigore della legge, gli enti locali adeguano i propri statuti e regolamenti alle disposizioni del comma 3 dell'art. 6 del TUEL, come modificato da comma 1 art. 1 L. 215/2012.
Pertanto la modifica dello statuto deve essere operativa entro il 26/06/2013
- La seconda modifica dello Statuto si rende necessaria in seguito all'approvazione da parte del Consiglio del nuovo regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 22.02.2013 che individua nel Direttore generale il responsabile del controllo di gestione;

Informa che:

- gli articoli che si intendono modificare sono i seguenti: artt. 11, 33, 53, e 93;
- la Prima Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche statutarie;

Ricorda che l'art. 6 del testo unico degli enti locali stabilisce al comma 4 che le modifiche statutarie sono deliberate dal consiglio con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati (17) e pertanto trattandosi di adeguamenti di legge o di dare esecuzione ad un preciso atto di indirizzo già approvato dal consiglio si chiede che venga approvato da tutto il consiglio all'unanimità per evitare, qualora la maggioranza non fosse raggiunta, di procedere a ripetere la votazione in due distinte sedute e far slittare l'entrata in vigore delle norme statutarie fra alcuni mesi;

ARTICOLO 11 comma 3- ATTIVITA' NORMATIVA

Alla fine del periodo dopo il punto si aggiunge il seguente periodo:

Lo Statuto garantisce la presenza di entrambi i generi nella giunta provinciale e negli organi collegiali non elettivi.

Per effetto della modifica il comma tre dell'art. 11 dello statuto viene riformulato come segue:

*Lo Statuto provinciale è la fonte normativa primaria dell'ordinamento dell'ente locale che, nell'ambito dei principi fissati dalla legge, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione della Provincia e, in particolare specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'Ente anche in giudizio, i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente, le forme di collaborazione tra Enti Locali e Provincia e della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi delle condizioni di pari opportunità tra uomo e donna. **Lo Statuto garantisce la presenza di entrambi i generi nella giunta provinciale e negli organi collegiali non elettivi.***

ART. 33 LA GIUNTA PROVINCIALE-COMPOSIZIONE

Comma 5 (nuovo comma che si aggiunge)

I componenti della Giunta devono essere nominati dal Presidente, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi.

Art. 53- AZIENDE SPECIALI ED ISTITUZIONI

Comma 3 lett. a) (dopo Presidente della Provincia) si aggiunge il seguente periodo:

nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi. I componenti devono essere nominati.....

Per effetto della modifica il comma tre letta a) dell'art. 53 dello statuto viene riformulato come segue:

3. Organi dell'Azienda e della Istituzione sono:

a) il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono nominati dal Presidente della Provincia, **nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi. I componenti devono essere nominati** fra coloro che hanno i requisiti per la elezione a Consigliere Provinciale ed una specifica competenza tecnica o amministrativa, per titoli conseguiti, per funzioni espletate nel settore pubblico o privato.

- La seconda modifica dello Statuto si rende necessaria in seguito all'approvazione da parte del Consiglio del nuovo regolamento sui controlli interni che individua nel Direttore generale il responsabile del controllo di gestione

L'art. 93 comma 2 dello Statuto viene modificato nel seguente modo:

Il servizio è posto in posizione di autonomia operativa, dipende funzionalmente **dal Direttore Generale se nominato o** dal Segretario Generale e risponde esclusivamente agli organi della Provincia.

Non registrando interventi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pone in votazione il punto sei all'ordine del giorno "Modifiche statutarie"

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udito il Presidente;

Udito il Cons. Mulas;

Visto lo Statuto provinciale approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 14/06/07 e modificato con deliberazione del consiglio provinciale n.88 del 15/12/2011;

Richiamata:

-la Legge 23 novembre 2012, n. 215 (*meglio conosciuta come Quote rosa*),avente per oggetto: "disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere, nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni;

-la deliberazione consiliare n. 7 del 22/02/2013 avente per oggetto " approvazione del Regolamento di disciplina dei controlli interni della Provincia di cui all'art. 3 del D.L 174 del 10/10/2012 "Disposizioni urgenti in materia di finanze e funzionamento degli Enti territoriali convertito in legge 213 del 7/12/2012",con la quale si assumeva formale impegno a modificare l'art. 93 dello Statuto nel senso di incardinare il controllo di gestione presso l'ufficio del Direttore Generale.

Preso atto che la I Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole nella seduta del 15/04/2013 in merito alla proposta di deliberazione

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49 comma 1, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Dirigente del settore 1;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano da n. 17 Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

a) **Di approvare** la modifica dei seguenti articoli dello statuto e precisamente:

ARTICOLO 11 comma 3- ATTIVITA' NORMATIVA

Alla fine del periodo dopo il punto si aggiunge il seguente periodo:

Lo Statuto garantisce la presenza di entrambi i generi nella giunta provinciale e negli organi collegiali non elettivi.

Per effetto della modifica il comma tre dell'art. 11 dello statuto viene riformulato come segue:

Lo Statuto provinciale è la fonte normativa primaria dell'ordinamento dell'ente locale che, nell'ambito dei principi fissati dalla legge, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione della Provincia e, in particolare specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'Ente anche in giudizio, i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente, le forme di collaborazione tra Enti Locali e Provincia e della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi delle condizioni di pari opportunità tra uomo e donna. Lo Statuto garantisce la presenza di entrambi i generi nella giunta provinciale e negli organi collegiali non elettivi.

ART. 33 LA GIUNTA PROVINCIALE-COMPOSIZIONE

Comma 5 (nuovo comma che si aggiunge)

I componenti della Giunta devono essere nominati dal Presidente, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi.

Art. 53- AZIENDE SPECIALI ED ISTITUZIONI

Comma 3 lett. a) (dopo Presidente della Provincia) si aggiunge il seguente periodo:

nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi. I componenti devono essere nominati.....

Per effetto della modifica il comma tre letta a) dell'art. 53 dello statuto viene riformulato come segue:

3. Organi dell'Azienda e della Istituzione sono:

a) il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono nominati dal Presidente della Provincia, **nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi. I componenti devono essere nominati** fra coloro che hanno i requisiti per la elezione a Consigliere Provinciale ed una specifica competenza tecnica o amministrativa, per titoli conseguiti, per funzioni espletate nel settore pubblico o privato.

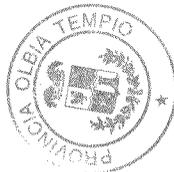
- La seconda modifica dello Statuto si rende necessaria in seguito all'approvazione da parte del Consiglio del nuovo regolamento sui controlli interni che individua nel Direttore generale il responsabile del controllo di gestione

L'art. 93 comma 2 dello Statuto viene modificato nel seguente modo:

Il servizio è posto in posizione di autonomia operativa, dipende funzionalmente **dal Direttore Generale se nominato o dal Segretario Generale e** risponde esclusivamente agli organi della Provincia.

- b) **Di prendere atto** che la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- c) **Di prendere atto** che le modifiche statutarie entreranno in vigore nelle forme e nei tempi previsti dall'art. 11 dello Statuto Provinciale e del comma 5 art. 6 del testo Unico degli Enti Locali.

Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa



IL DIRIGENTE PROPONENTE

Dott.ssa Paola Maria Luciano

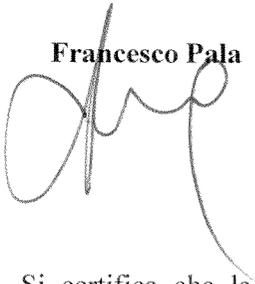
Paola Luciano

In relazione all'argomento di cui sopra, si dà atto che, a norma dell'art. 37 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio e degli Organismi consiliari, dell'odierna seduta del Consiglio provinciale è redatto resoconto di stenotipia depositato agli atti della Segreteria del Consiglio, cui si rimanda per quanto riguarda il contenuto dei singoli interventi..

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

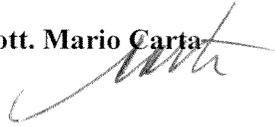
IL PRESIDENTE

Francesco Pala



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta



Si certifica che la presente deliberazione è affissa in data 14/05/2013 all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi ed inviata in copia ai capigruppo, prot. n. 12448
Lì 14/05/2013



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta



Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal _____ al _____ e contro la medesima non sono stati prodotti ricorsi.

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito della pubblicazione in data _____

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta